

Data	Testata	Edizione	Pagina
03.02.16	Garantista	CAL	8

PALAZZO CAMPANELLA

Città metropolitana, crescono i ritardi

Il sindaco Falcomatà ha presentato una proposta di legge in Commissione



Palazzo Campanella

La realizzazione della città metropolitana a Reggio Calabria continua ad esser avvolta nel mistero. Lo ha scoperto ieri anche la I Commissione "Affari Istituzionali", presieduta da Franco Sergio, che ha audito anche il primo cittadino Giuseppe Falcomatà. All'esito del confronto l'organismo non ha potuto fare altro che rinviare la proposta di legge proveniente dalla giunta che dovrebbe contenere "i primi interventi volti a favorire la costituzione della città metropolitana".

Il sindaco che non ha mancato di fare qualche cenno di critica ai ritardi con cui si sta operando, ha comune prodotto agli atti un progetto di legge per l'istituzione della "Città Metropolitana di Reggio", sottolineando "l'importanza di comprendere come tale progetto rappresenti una chance straordinaria non solo

per la città dello Stretto ma per l'intera Calabria. Da qui, la necessità di un testo normativo più ampio ed organico nonché di un attivo coinvolgimento della Città Metropolitana rispetto a questioni strategiche di progettazione e pianificazione. La Città Metropolitana ci consentirà di stare nelle stanze dove si disegna il futuro del Paese. Non possiamo lasciarci sfuggire questa occasione. Faremo sistema con le altre Città Metropolitane d'Italia e d'Europa: risorse, competenze, programmazione, concretezza, sono questi i concetti cardine sui quali costruiremo lo sviluppo del nostro territorio".

Insomma se fin qui il Comune non si era sentito particolarmente coinvolto, adesso dovrà esserlo sempre se i compagni di partito (leggi Oliverio) sapranno cogliere.

Ancora più dure le critiche

che sono arrivate dal capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Alessandro Nicolò, che ricopre anche la carica di responsabile per le Città metropolitane all'interno degli azzurri.

"In merito al progetto della Città metropolitana di Reggio, la Regione continua a rimanere immobile risultando inadempiente rispetto ad obblighi istituzionali sanciti dalla legge. Quanto sta accadendo testimonia la mancanza di attenzione e sensibilità verso una realtà potenziale dalla quale discendono decisive chances di sviluppo non solo per la città dello Stretto ma per l'intera regione. Il presidente Oliverio ignora probabilmente la portata di un progetto dalle prospettive inedite

NICOLÒ DURO

«La Regione è completamente immobile e si rischia di vanificare tutto»

in termini di progresso e di sviluppo, che riguarda sì la provincia di Reggio Calabria ma interesserebbe tutto il territorio calabrese in un'ottica di rilancio dell'economia e di crescita sociale e culturale. Spiace soprattutto dover constatare l'inerzia dei consiglieri regionali di maggioranza della provincia reggina i quali a maggior ragione dovrebbero farsi interpreti e difensori di una realtà istituzionale

dall'indubbia portata innovativa che rivoluziona in termini positivi l'architettura degli enti territoriali in Calabria e nell'intero Paese. Chiediamo con forza che la legge per l'istituzione della Città Metropolitana non sia un semplice adempimento burocratico ma si abbia contezza della grande, straordinaria occasione rispetto alla quale ci troviamo".

La quarta Commissione consiliare, 'Assetto e utilizzazione del territorio, protezione dell'ambiente', presieduta dal consigliere Domenico Bevacqua, ha approvato nel corso della seduta odierna una proposta di Provvedimento amministrativo di iniziativa della Giunta regionale con cui si integra la legge regionale n. 11/2003 in materia di bonifica e tutela del territorio rurale di competenza dei Consorzi di Bonifica. Inoltre, la Commissione ha audito il sindaco di Rende, Marcello Manna ed i rappresentanti dell'Arpacal e dell'Asp di Cosenza relativamente alla bonifica e messa in sicurezza dell'area industriale ex Legnochimica di Rende. Nel corso dei lavori, ancora, la Commissione ha incardinato l'esame di due testi di legge, primi firmatari i consiglieri Battaglia e Orsomarso per disciplinare l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Sul tema sono stati auditi i rappresentanti regionali del Sunia e dell'Ania.

Riccardo Tripepi